

Martedì il Cc del Pci
Oggi il «decreto-mundial»
Domani vertice con De Mita
sulla manovra economica

Settimana intensa per il governo: il Consiglio dei ministri di oggi dovrebbe varare, nonostante le critiche, il decreto sui mondiali di calcio del '90. Da domani il governo si occuperà invece della manovra economica, prima con un vertice dei ministri finanziari e poi con una riunione dei capigruppo della maggioranza. Sempre domani si apre il Comitato centrale del Pci per impostare la campagna congressuale.

ROMA Oggi si riunisce a palazzo Chigi il Consiglio dei ministri, con all'ordine del giorno il contestato decreto sui mondiali di calcio del '90. Nonostante le polemiche dei giorni scorsi e le critiche venute da più parti (compreso il ministro dell'ambiente Giorgio Ruffolo) il governo sembra orientato a varare il provvedimento, che priva gli enti locali interessati di ogni potere di intervento sulle scelte urbanistiche e infrastrutturali che dovranno essere affrontate in preparazione del mundial. Il Consiglio dei ministri si occuperà anche di un disegno di legge sulla disciplina antimoniopolistica e del testo del nuovo codice di procedura penale. Per domani è invece previsto un vertice dei ministri finanziari sull'annunciata manovra economica del governo. Le polemiche all'interno della maggioranza, e in particolare fra il segretario del Pri La Malfa e il ministro socialista Amato, riguardano i tempi e i modi dei provvedimenti necessari a fronteggiare la crisi» preannunciata dallo stesso Amato. Dello stesso argomento discuteranno mercoledì il capigruppo della maggioranza, mentre venerdì tornerà a riunirsi il Consiglio dei ministri.

Tra gli appuntamenti parlamentari più importanti va ricordato l'esame del documento di programmazione economico-finanziaria: la Camera se ne occuperà a partire da mercoledì. Domani e dopodomani l'Inquirente dovrebbe concludere con un voto, come sollecitato dalla presidente Loti, il lavoro sull'inchiesta delle «carceri d'oro». Il Senato si occuperà invece, da domani a venerdì, del decreto «salvascuole» e della riforma della presidenza del Consiglio. Da domani a giovedì la Commissione bilancio di palazzo Madama esaminerà invece la riforma della Finanziaria.

Domani pomeriggio si riunisce il Comitato centrale del Pci. Introdotto da una relazione di Achille Occhetto, il Cc discuterà l'impostazione del prossimo congresso nazionale del partito, il XVIII, che dovrebbe tenersi nei primi mesi dell'anno prossimo. All'ordine del giorno è anche la nomina del nuovo direttore dell'Unità, che spetta al Cc su indicazione della Direzione. Da segnalare infine un convegno promosso dal Partito radicale sul tema «Trasparenza politica perché?», che si aprirà a Roma domani.

Rimini
Disoccupato strangola la moglie

RIMINI. «Ho ammazzato mia moglie. Andate pure a casa mia. Queste sono le chiavi». Così, un uomo di 56 anni, Giacomo Antonucci, si è presentato, ieri mattina, al Commissariato di polizia di Rimini. Sul posto, in una casetta unifamiliare di piazza Mazzini, nel centro storico riminese, il sostituto procuratore della Repubblica, Guido Federico ed alcuni agenti, hanno trovato il corpo di Angela Cianciotta, 55 anni. Giaceva accanto al letto, già rifilato. Il delitto è avvenuto poco dopo le 8.30, nella stessa camera. Antonucci, originario di Bielefeld, in provincia di Bari, ma residente a Rimini ormai dall'81, ha ucciso la moglie strangolandola con le mani. Il medico legale, Vincenzo Ceroni, infatti, a parte i segni sul collo, non ha rinvenuto altre tracce di violenza. Il delitto sarebbe maturato dopo un ennesimo litigio, anche se gli abitanti delle case vicine dicono di non aver mai uditi litigare ed avere avuto l'impressione, anzi, che la coppia fosse molto unita. Giacomo Antonucci, aveva lavorato nella Germania federale come falegname, poi a Rimini, in qualità di facchino, nei grandi magazzini di alimentari Mar. Ora era disoccupato. La moglie faceva la sarta, lavorando in casa.

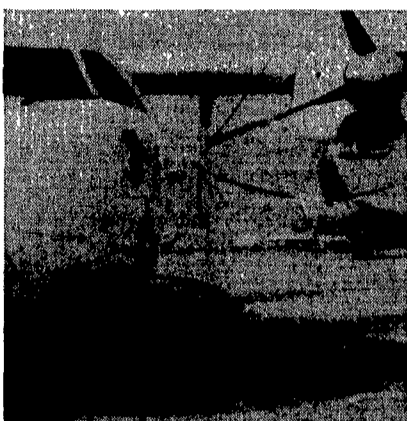
Caserta
Reagisce alla rapina: ucciso

NAPOLI. Ucciso da due rapinatori sotto gli occhi della fidanzata, all'uscita della fidanzata, è accaduto la notte tra sabato e domenica a Castelvolturno, un comune del litorale casertano, in provincia di Caserta. Gennaro Gatta (la vittima) 22 anni, era appena uscito dal locale «Il timone», a Bala Verde, in questi giorni sottoposto a una raffica di violenze. Con lui c'era la fidanzata, Rosa Beltrame, di 21 anni. I due giovani, dopo aver salutato gli amici, si sono avviati al parcheggio per prendere la «Y10» (acquistata pochi giorni fa). Appena in auto ecco spuntare due giovani, uno dei quali impugna una pistola. I rapinatori vogliono gli oggetti d'oro della ragazza e i soldi del ragazzo. Rosa, impaurita, aderisce subito alla richiesta. Ma Gennaro, invece, intanto che gli sconosciuti vogliono anche l'automobile, tenta di metterla in moto e di scappare. Nemmeno il tempo di avviare il motore ed ecco la feroce reazione dei rapinatori che fanno fuoco ripetutamente contro il giovane, colpito all'addome, al fianco sinistro e alla gamba sinistra. La ragazza è stata colta da choc. Gli assassini sono scappati con una «126». Trasportato all'ospedale Nuovo Pellegrini di Napoli, il giovane è morto dopo un'ora.

Consiglio d'amministrazione Il capo della compagnia
convocato oggi alle 16 cerca una prova di fiducia
Grande incertezza prima di lasciare
sulle conclusioni Manovre per la successione

Alitalia, giornata decisiva
La «sfida» di Nordio a Prodi

Il braccio di ferro tra Prodi e Nordio è giunto al confronto decisivo. Oggi pomeriggio il consiglio di amministrazione dell'Alitalia dovrà esprimersi sulla «sfiducia» espressa dall'Iri al presidente della compagnia di bandiera, rimproverandogli una gestione «miope» e di «retroguardia». Grande incertezza sulle conclusioni. Nordio vuole uscire a testa alta, ma certo non potrà rimanere al suo posto.



WALTER DONDI
ROMA. Per Umberto Nordio quella di oggi sarà, con ogni probabilità, l'ultima riunione da presidente dell'Alitalia. Il consiglio di amministrazione della compagnia di bandiera, convocato per le 16, dovrà pronunciare una parola decisiva sulle sorti del contestato presidente. È stato lo stesso Nordio a volere la riunione, evidentemente alla ricerca di un atto di fiducia da parte del consiglio di amministrazione dell'Iri, azionista di maggioranza dell'Alitalia, lo aveva in pratica «dimittonato». Ancora ieri dominava l'incertezza più assoluta sulle conclusioni alle quali perverrà il Consiglio di oggi. Le ipotesi sono tante e le più diverse fra di loro. L'unica cosa che appare certa è che, ben difficilmente, Nordio potrà rimanere alla guida della compagnia aerea. Non è ovviamente indifferente il modo come si arriverà a questo risultato. Anche perché da questo può dipendere l'esito di una battaglia più generale che si è accesa tra (e all'interno) i partiti di governo e che ha per posta i nuovi assetti dei vertici dell'Iri, ma anche dell'Eni.

Non possono che essere lette in questa luce le dichiarazioni del ministro della Funzione pubblica, Cirino Pomicino, che dalle colonne di Panorama ha sferrato un duro attacco a Prodi e a Reviglio, sostenendo che «è finita l'epoca dei professori» e che perciò devono prepararsi a fare le valigie. Il consiglio di amministrazione dell'Alitalia potrebbe anche concludersi con la semplice presa d'atto delle dimissioni di Nordio. Una soluzione che appare però improbabile, altrimenti non si spiegherebbe il braccio di ferro ingaggiato dal presidente della compagnia di bandiera con Prodi. Una seconda ipotesi è quella che insieme a Nordio si dimettano anche i due amministratori delegati della società, Maurizio Maspes e Luciano Sartorelli, che dal '79 a oggi hanno condiviso la responsabilità di gestione dell'Alitalia. Ma potrebbe anche essere l'intero consiglio di amministrazione a rimettere il mandato. Altra possibilità è che il presidente non si dimetta, rivendicando a sé il merito di risultati gestionali positivi per l'azienda: a questo punto si dimetterebbero i consiglieri di nomina Iri, azzerando la situazione. Appare invece molto più probabile che Nordio tenti di farsi confermare la fiducia dalla maggioranza del consiglio, per poi dimettersi. Lui ne uscirebbe a testa alta e metterebbe in serio imbarazzo e in non poche difficoltà il presidente dell'Iri. È questa, molto più di una semplice ipotesi. Nordio in questi giorni ha dimostrato di avere dalla sua un buon numero dei membri del consiglio di amministrazione (sono in tutto 17), anche tra quelli espressi dall'ente di gestione, che gli hanno apertamente manifestato sostegno. A cominciare da Walter Mandelli, un imprenditore privato già vicepresidente della Confindustria, il quale ha più volte ribadito un giudizio positivo sull'operato del manager dell'Alitalia, affermando che alla compagnia di bandiera vengono imputate colpe non sue. Anche se non si possono escludere sorprese dell'ultimo momento, per l'Alitalia si deve però ormai parlare in termini di «dopo-Nordio». Sul successore ci sono state finora soltanto illusioni. Non è però difficile immaginare che tra i partiti di governo è già in corso una trattativa. Bisognerà vedere se Prodi, cui spetta la designazione, riuscirà a sottrarsi ai tradizionali criteri spartitori, mettendo al vertice dell'Alitalia un uomo che sia in grado di fare «riprendere il volo».

Traffico intenso, pochi incidenti

La terza domenica di luglio ha segnato complessivamente una diminuzione del traffico. Intasate soprattutto le autostrade del Centro-Nord (la Torino-Aosta è stata chiusa per alcune ore, lunghe code sulla Bologna-Ferrara, sul Lago di Garda e sul litorale Tirreno), mentre nel Lazio e al Sud la circolazione non ha destato particolari problemi. «Tutto esaurito» un po' ovunque, soprattutto in Liguria e sulla riviera romagnola, ma non in Sardegna. Traffico intenso in Sicilia e traghetti affollati per le isole minori. L'incidente più grave si è verificato nei pressi di Roma, sulla via litoranea, dove due persone sono morte e quattro sono rimaste gravemente ferite in uno scontro frontale tra due automobili.



Il Papa commemora le vittime di Val di Stava

A tre anni dalla tragedia di Val di Stava il Papa ha ieri reso omaggio alle vittime: «Mi trovo tra voi - ha detto a Tesserò, dove era giunto in elicottero da Pietraiva - come uno di voi, partecipando alla stessa commozione, allo stesso dolore, allo stesso mistero». Su una jeep scoperta Wojtyla si è quindi spostato a Stava, dove ha ufficialmente commemorato le vittime con un discorso dedicato alla solidarietà umana.

Il primo spettacolo di spogliarello maschile organizzato a Taormina non ha avuto il successo che gli organizzatori speravano. Poichissime le donne presenti nel locale dove i due modelli (il giamaicano Riky di 22 anni e lo svedese John di 23) si sono trovati avvolti da decine di gay. I numeri di spogliarello maschile proseguiranno comunque per tutto agosto.

Pregiudicato in semilibertà assassinato a Milano

la mezzanotte, mentre controllava il motore della sua Volvo e hanno aperto il fuoco, sparandogli anche un colpo in bocca. Isabella Bergantini, che si trovava con lui, è rimasta illesa. Numerosi i precedenti penali di Strambi, che aveva fatto parte della banda di Vallanzasca: detenzione di stupefacenti, rapina, associazione a delinquere.

Walter Strambi, un pregiudicato in semilibertà che lavorava come barista in un residence, è stato ucciso l'altra notte a Milano. Quattro uomini col volto coperto da passamontagna l'hanno avvicinato, poco dopo la mezzanotte, e gli hanno sparato addosso un colpo in bocca. Isabella Bergantini, che si trovava con lui, è rimasta illesa. Numerosi i precedenti penali di Strambi, che aveva fatto parte della banda di Vallanzasca: detenzione di stupefacenti, rapina, associazione a delinquere.

Subacqueo svizzero da Favignana a Marsala

essere stato trascinato al largo dalle correnti e venendo nuotato per alcune ore per raggiungere la Sicilia. Il punto più vicino tra Favignana e la costa siciliana è di cinque miglia. Oriette era in vacanza a Favignana con la moglie.

Un turista svizzero, Bernard André Oriette, di 37 anni, scomparso l'altro ieri durante una battuta di caccia subacquea in apea all'isola di Favignana, si è presentato nella notte ai carabinieri di Marsala dicendo di nuotare per alcune ore per raggiungere la Sicilia. Il punto più vicino tra Favignana e la costa siciliana è di cinque miglia. Oriette era in vacanza a Favignana con la moglie.

Due fermi per la tedesca violentata nel Lecce

provincia di Lecce, nella notte tra giovedì e venerdì scorsi, ai danni di una turista tedesca, Karin Distelrath, di 20 anni. I due, identificati in base alle descrizioni degli amici di Karin, sono indiziati di rapina, sequestro di persona e violenza carnale. Karin è intanto ripartita per la Germania.

Due fratelli di San Giorgio Ionico, Roberto e Massimo Tieni di 20 e 25 anni, sono stati fermati dai carabinieri di Gallipoli perché sospettati di essere i responsabili della violenza carnale compiuta a Porto Cesareo, in provincia di Lecce, nella notte tra giovedì e venerdì scorsi, ai danni di una turista tedesca, Karin Distelrath, di 20 anni. I due, identificati in base alle descrizioni degli amici di Karin, sono indiziati di rapina, sequestro di persona e violenza carnale. Karin è intanto ripartita per la Germania.

Anziano sacerdote ucciso con una falce

to, da una pattuglia della polizia ancora dopo una telefonata anonima. L'anziano prete potrebbe essere stato ucciso da un conoscente al termine di una violenta discussione. A quanto si è appreso, Rizzo prestava somme di denaro chiedendo cospicui interessi.

Un prete di 70 anni, Vincenzo Rizzo, è stato ucciso la notte scorsa nella sua casa di Mazara del Vallo con una falce che gli è stata poi conficcata nel petto. È stato trovato, riverso sul pavimento e con il volto rigato, da una pattuglia della polizia ancora dopo una telefonata anonima. L'anziano prete potrebbe essere stato ucciso da un conoscente al termine di una violenta discussione. A quanto si è appreso, Rizzo prestava somme di denaro chiedendo cospicui interessi.

Giunte a Melfi Dc-Psdi, a Popoli Pci-Dc-Pri

nistrato Melfi con l'appoggio tecnico della Dc. A Popoli, in provincia di Pescara, si è invece raggiunto l'accordo per una giunta Pci-Dc-Pri. Sindaco sarà per la prima volta un Dc. La giunta precedente era un bicolor Dc-Psi, subentrato ad una lunga serie di giunte di sinistra.

Tommaso Bufano (Dc) è il nuovo sindaco di Melfi, il Comune più grande della Basilicata dopo Potenza e Matera. Guida una giunta Dc-Psdi succeduta ad un monocolore comunista che per quattro mesi ha amministrato Melfi con l'appoggio tecnico della Dc. A Popoli, in provincia di Pescara, si è invece raggiunto l'accordo per una giunta Pci-Dc-Pri. Sindaco sarà per la prima volta un Dc. La giunta precedente era un bicolor Dc-Psi, subentrato ad una lunga serie di giunte di sinistra.

Dc: «I ministri Psi aiutino De Mita come noi aiutammo Craxi»

ROMA. La Dc riunisce oggi il Consiglio nazionale per convocare il suo XVII Congresso e c'è attesa intorno alla relazione con la quale De Mita aprirà, nel pomeriggio, i lavori. Il parlamento scudocrociato, infatti, si riunisce mentre il dibattito interno sale di tono e dopo che l'Assemblea nazionale socialista di Bologna sembra aver reso più tesi i rapporti tra Dc e Psi. In casa scudocrociata, in particolare, non sono affatto piaciuti i giudizi di Martelli su una Dc in crisi e gli «avvertimenti» (molto blandi, in verità) di Craxi a De Mita ed al suo governo. A Martelli ha risposto, l'altro giorno, «Il Popolo». A Craxi replica, invece, un fedelissimo del segretario Dc, Angelo Sanza, sottosegretario ai servizi: «Chi minaccia nubi all'orizzonte - ha detto ieri Sanza - non rende di certo un servizio né al paese né al proprio partito. Di fronte ai problemi che incalzano è necessaria una collaborazione di tutti: una collaborazione convinta che fanno fuoco ripetutamente contro il giovane, colpito all'addome, al fianco sinistro e alla gamba sinistra. La ragazza è stata colta da choc. Gli assassini sono scappati con una «126». Trasportato all'ospedale Nuovo Pellegrini di Napoli, il giovane è morto dopo un'ora.

L'arresto dei 3 italiani a Parigi
Terrorismo, indagini e perquisizioni a Firenze

Bloccati a Parigi quattro presunti terroristi. Per due di loro, Roberto Gemignani (probabilmente appartenente ad Azione rivoluzionaria) e Roberto Soraggi (già militante di Azione operaia), le indagini si sono spostate a Firenze. La Digos ha perquisito ieri alcuni appartamenti del capoluogo toscano, ed è stato sequestrato molto materiale. Comparsi anche manifesti di solidarietà per Gemignani. FIRENZE. Indagini a Firenze dopo gli arresti a Parigi dei toscani Roberto Gemignani e Roberto Soraggi sospettati di appartenere a gruppi terroristici. In varie zone di Firenze la Digos ha eseguito perquisizioni, sulla scorta delle prime informazioni emerse dai documenti sequestrati nella città francese ai due presunti terroristi, già indicati come appartenenti ad Azione rivoluzionaria e Prima linea. Nei vari appartamenti perquisiti dagli agenti è stato sequestrato del materiale; per ora non c'è alcuna indiscrezione. Intanto sui muri di Firenze sono apparsi dei manifesti di solidarietà per Roberto Gemignani, che, secondo la sorella, sarebbe vittima di una montatura. Affetto da una grave forma tubercolare, avrebbe inoltre necessità di particolari cure mediche. 40 anni, di Livorno, militante di Azione rivoluzionaria (un gruppo eversivo di ispirazione anarchica particolarmente attivo nel 1977 responsabile tra l'altro dell'attentato al giornalista dell'Unità di Torino Nino Ferrero), Gemignani era stato coinvolto nell'inchiesta dopo il fallito sequestro di Tito Neri, figlio del noto amatore della città labronica. In Francia era già stato arrestato nel dicembre '86, sulla base di tre mandati emessi dalla magistratura di Milano, Genova e Firenze. Roberto Soraggi, 29 anni, anch'egli toscano, presunto militante di Autonomia operaia, era già stato arrestato nel dicembre '86 nella regione parigina sulla base di un mandato di cattura emesso a Firenze il 16 novembre '83 per incendio doloso e sequestro di persona. Il 21 ottobre 1987 la Chambre d'accusation della corte d'appello di Parigi dette parere sfavorevole all'estradizione. La polizia italiana sospetta Soraggi di avere parte-

CHE TEMPO FA

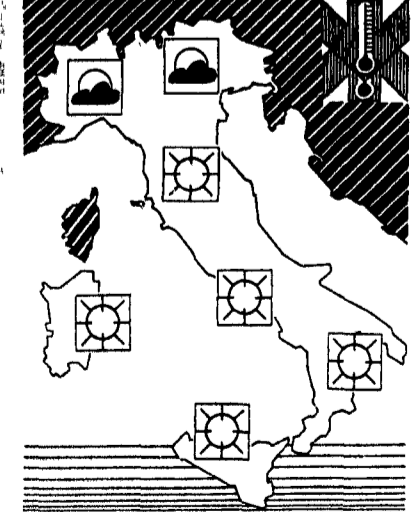


Table with weather forecasts for various Italian cities and temperatures in Italy and abroad.

NEL PCI

Chiaromonte parla a Bergamo
Iniziativa di oggi 18 luglio. U. Mazza, Sarono, S. Morelli, Lanciano; G. Chiaromonte, Bergamo; A. Rubbi, Roma.
Deputati. I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti senza eccezione alla seduta di mercoledì 20 luglio.
Senatori. I senatori comunisti sono tenuti ad essere presenti senza eccezione alla seduta di domani, 19 luglio, e seguenti.
COMPLEANNO
A Francesco Bellerini che oggi compie 31 anni, giungano, attraverso le pagine del suo giornale, gli auguri più belli dalla sua mamma.
Graziella Tonidandel
Il marito Sergio Marchesi, la mamma Marcellina e i parenti tutti la ricordano sempre con tanto affetto. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità.
Bologna, 18 luglio 1988